

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 126

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

L'anno millenovecento ttantadue addì x trenta del
 mese di giugno, alle ore 21,25, nella sala delle adunanze
 consiliari, convocato per deliberazione della G.M. con avvisi
 scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione
ordinaria ed in seduta pubblica di prima
 convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

ZAN Pier Giorgio

VAIR Santino

CAVIALE Giuliano

MAGNETTO Dario

BALDON Lorenzo

GOFFI Mario

LAVAGNA Luigi

BOLZANIN Enrico

BERTOLO Emilio

BERTOLO Ugo

DOSIO Daniela in MARTOGLIO

MONTABONE Bruno

CONDO' Giuseppe

GOTTO Maria Eugenia

NICOTERA Francesco

VIGHETTO Carla in SUPPO

DI PALMA Vincenzo

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

RAGAZZONI Ruggero

FALCA Giorgio

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori: Lavagna Luigi,
Bolzanin Enrico, Dosio Daniela, Di Palma Vincenzo e Ragazzoni Ruggero

Assume la presidenza il Sindaco rag. Pier Giorgio ZAN

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. MARRA dr. Giovanni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta
 la seduta.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la legge regionale 19.12.1978 n. 78 contenente norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale;
- Richiamato, in particolare, l'art. 4 della legge succitata, da cui risulta che gli enti locali adottano appositi regolamenti intesi ad assicurare la democraticità dell'istituto per quanto attiene all'amministrazione, alle funzioni attribuite al personale, all'ordinamento interno, ai rapporti con il pubblico, all'espletamento dei servizi, ai programmi di attività culturale;
- Considerato che questo Comune fa parte del Sistema bibliotecario di Pinerolo;
- Vista la nota senza data del Sistema Bibliotecario Intercomprensoriale di Torino e Pinerolo, pervenuta il 22.3.1982 e protocollata al n.1431, con la quale sono state invitate le Amministrazioni Comunali ad adottare, tra l'altro, il regolamento di biblioteca conformemente alla succitata legge regionale 19.12.1978 n. 78;
- Ritenuto di provvedere in merito;
- Visto lo schema di regolamento tipo consigliato dalla Regione Piemonte per le biblioteche minori, quale è quella di questo Comune, debitamente adottato;
- Dato per letto il suddetto regolamento, debitamente adattato alle esigenze di questo Comune;

Ad unanimità

D E L I B E R A

di approvare il regolamento della biblioteca Comunale composto da n. 19 articoli, nel testo seguente:

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Art. 1 - La biblioteca del Comune di Almese è un servizio comunale avente lo scopo di:

- a) diffondere l'informazione e promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini, nel rispetto della pluralità delle opinioni;
- b) contribuire allo sviluppo dell'educazione democratica e della formazione intellettuale e civile della popolazione;
- c) stimolare e organizzare l'attività di educazione permanente;
- d) favorire l'attuazione del diritto allo studio;
- e) garantire la tutela e il godimento pubblico del materiale bibliografico, audiovisivo e documentario di altro tipo,

nonchè degli oggetti di valore storico e culturale facenti parte del patrimonio della biblioteca e incrementare tale patrimonio attraverso il reperimento e l'acquisizione di opere manoscritte o a stampa, di materiale audiovisivo nonchè di documenti di interesse locale;

f) adottare iniziative per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali.

Art. 2 - Per raggiungere gli scopi di cui all'articolo precedente la biblioteca è dotata di un fondo librario.

Il fondo librario dovrà essere regolarmente aggiornato, inventariato e catalogato. A tale scopo la biblioteca sarà dotata almeno del registro cronologico di entrata, dell'inventario topografico e del catalogo alfabetico per autori, oltre a cataloghi per i materiali speciali (periodici, ecc.).

I libri saranno sistemati in scaffalatura aperta secondo la classificazione decimale Dewey.

La biblioteca organizzerà e ospiterà attività e manifestazioni culturali.

Art. 3 - Le spese necessarie per il personale della biblioteca, per la dotazione e l'aggiornamento dei fondi, per le manifestazioni, per i locali, per l'arredamento, per la manutenzione, l'illuminazione, il riscaldamento e la pulizia dei locali sono a carico del Comune ed inserite in apposito capitolo del bilancio. La Regione potrà intervenire con finanziamenti integrativi di rettamente o attraverso il sistema bibliotecario.

Art. 4 - L'uso pubblico della biblioteca è totalmente gratuito.

Art. 5 - Il funzionamento della biblioteca è affidato ad un bibliotecario incaricato dal Comune.

Art. 6 - Il bibliotecario:

- a) è responsabile del buon funzionamento dell'Istituto, cura l'aggiornamento e l'ordinamento delle raccolte, la catalogazione e la tenuta dei registri e degli inventari;
- b) è consegnatario dei volumi, del materiale documentario, di eventuali oggetti di carattere storico e artistico, degli arredi, dei locali e vigila sulla conservazione e il buon uso dei medesimi;
- c) dà attuazione al programma di attività culturali, anche nell'ambito del sistema bibliotecario, approvato dal Consiglio comunale;
- d) tiene i contatti con l'amministrazione comunale, con gli enti che operano nell'ambito del comune in campo culturale e in particolare con le scuole;
- e) si mantiene in costante contatto con gli uffici regionali competenti e con la direzione del sistema bibliotecario di appartenenza;
- f) fa osservare le norme contenute nel presente regolamento.

- Art. 7 - Alla biblioteca è preposto un Consiglio di biblioteca composto come segue:
- a) il bibliotecario
 - b) n. 3 Consiglieri comunali, di cui n. 1 di minoranza
 - c) il Preside della scuola media o un professore da lui delegato
 - d) le 3 Insegnanti fiduciarie o loro delegate delle scuole elementari di Almese Capoluogo, della frazione Rivera e della frazione Milanere
 - e) il Presidente della Pro Loco
 - f) n. 1 rappresentante degli utenti designato dall'Assemblea degli iscritti al partito.
- Il Consiglio di biblioteca è nominato dal Consiglio Comunale, dura in carica 5 anni e scade contemporaneamente al Consiglio Comunale che l'ha eletto.
- Il Componenti del Consiglio di biblioteca sono rieleggibili. Alle riunioni dovrà essere invitato a partecipare il direttore del Sistema bibliotecario di Pinerolo o un suo rappresentante. Le funzioni di Segretario saranno espletate dal bibliotecario. Per quanto riguarda le convocazioni, il numero legale, le votazioni e le materie non contemplate nel presente regolamento, si osservano le disposizioni della legge comunale e provinciale valide per il funzionamento dei Consigli Comunali.
- Art. 8 - Il Consiglio di biblioteca, come primo atto dopo la costituzione, elegge fra i suoi membri, escluso il bibliotecario, il presidente.
- Il Consiglio di biblioteca si riunisce regolarmente una volta ogni tre mesi su convocazione del presidente ed in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei componenti.
- Art. 9 - Il Consiglio di biblioteca ha le seguenti attribuzioni:
- a) vigila sul funzionamento della biblioteca;
 - b) propone al Consiglio comunale gli indirizzi di politica culturale, nonché i criteri per l'utilizzo dei finanziamenti comunali, dei contributi regionali o di altri enti e per la scelta del materiale, delle attrezzature e dell'arredamento;
 - c) presenta al Consiglio comunale entro il 15 settembre una relazione sull'attività svolta e da svolgere l'anno successivo, nonché le richieste di finanziamenti per l'attività ordinaria della biblioteca, in base all'art. 6 della L.R. n. 78 del 19.12.1978;
 - d) presenta eventualmente al Consiglio comunale, due volte all'anno, entro il 15 febbraio e il 15 settembre, richiesta di servizi o finanziamenti per attività culturali, in base all'art. 6 della L.R. n. 58 del 28.8.1978;
 - e) fissa i giorni e gli orari di apertura al pubblico, il periodo di chiusura per l'inventario e l'eventuale disinfezione e disinfestazione del materiale;
 - f) propone al Consiglio comunale le eventuali modifiche o aggiornamenti al regolamento;
 - g) decide i criteri per lo scambio dei duplicati e per lo scarto e lo scarto del materiale non più idoneo alle finalità dell'istituto, previo parere scritto dell'ufficio regionale competente;

- h) propone al Consiglio comunale l'accettazione o il rifiuto di lasciti a favore della biblioteca;
- i) nomina un rappresentante nel Consiglio di sistema e partecipa per mezzo suo all'elaborazione dei programmi culturali del sistema.

Art. 10 - La biblioteca dovrà rimanere aperta non meno di 3 giorni alla settimana per un totale minimo di 9 ore settimanali, tenendo conto delle esigenze di tutte le categorie della popolazione.

Art. 11 - L'accesso alla biblioteca e la fruizione dei suoi servizi sono liberi a tutti, fatte salve particolari cautele da osservarsi nella consultazione del materiale raro e di pregio, oltre a un comportamento che non disturbi gli altri frequentatori. E' vietato fumare nei locali accessibili al pubblico. Sono ammessi al prestito tutti i cittadini domiciliati nel territorio del comune, che ne presentino domanda su apposito modulo, corredata da un documento di identità e, per i minori di anni 14, dall'assenso del genitore o di chi ne fa le veci. Il bibliotecario può derogare a quanto disposto nel capoverso precedente a favore di studiosi non residenti nel comune. Il prestito è gratuito. La tessere di iscrizione al prestito è strettamente personale, salvo casi di deroga autorizzati dal bibliotecario.

Art. 12 - Il materiale di consultazione, il materiale raro e di pregio, i manoscritti ed eventuali fondi segnalati dal bibliotecario, sentito il parere del Consiglio di biblioteca, sono esclusi dal prestito. Sono ammesse deroghe a favore di enti dietro richiesta scritta specifica (ad es. per mostre o per pubblicazioni).

Art. 13 - Di regola non vengono concessi in prestito più di 2 volumi per volta. In base a criteri di opportunità il bibliotecario ha la facoltà di derogare a questa regola.

Art. 14 - La durata del prestito di regola è determinata in 15 giorni. E' consentito il rinnovo per un altro periodo da determinarsi allo scadere del termine, purchè altre persone non abbiano fatto richiesta della stessa pubblicazione.

Art. 15 - Gli utenti sono tenuti a comunicare ogni cambiamento di domicilio, a conservare diligentemente le opere avute in prestito, a non prestarle ad altri ed a restituirle entro la data di scadenza o anche prima, quando ne siano richiesti dal bibliotecario.

Art. 16 - Il materiale della biblioteca deve essere usato con cura e diligenza. I lettori sono tenuti a segnalare gli eventuali guasti riscontrati. In caso di smarrimento o deterioramento il responsabile è tenuto ad acquistare una copia identica della pubblicazione, anche ricorrendo al mercato antiquario, oppure un esemplare di altra edizione della stessa opera, di valore venale non inferiore. Solo nella dimostrata impossibilità di reperire il volume l'utente è tenuto a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita dal bibliotecario.

L'utente che si sia reso responsabile di danneggiamenti gravi al materiale sarà escluso dalla biblioteca. Il Consiglio di biblioteca deciderà sulla durata della esclusione e sugli eventuali provvedimenti da prendere nei suoi confronti. Con le stesse modalità il Consiglio deciderà l'esclusione dell'utente il cui comportamento rechi grave pregiudizio al buon funzionamento o all'integrità dell'Istituto.

Art. 17 - La biblioteca effettua il prestito esterno attraverso il centro rete.

Art. 18 - Di norma i ragazzi inferiori ai 14 anni consultano e prendono in prestito i volumi della loro sezione.

Art. 19 - La riproduzione di materiale antico o di pregio va effettuata con le debite cautele, tenuto conto anche del suo stato di conservazione. E' comunque escluso dalla duplicazione che comporti il rovesciamento del documento tutto il materiale che ne possa risultare danneggiato.

Nei casi particolarmente delicati oppure qualora insorgano controversie deve essere sentito l'ufficio regionale competente.

IL SINDACO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE



Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

19 LUG. 1982

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ giorno _____ e contro di essa non pervennero reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE

TRASMESSO Elenco n. 20

PERVENUTO

al Comitato Regionale di Controllo
in data 21 LUG. 1982

DIVENUTA ESECUTIVA

in data 10 AGO. 1982, dopo la regolare pubblicazione, per decorrenza dei termini prescritti ai sensi della Legge Regionale 12 agosto 1976, n. 42.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO



COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO